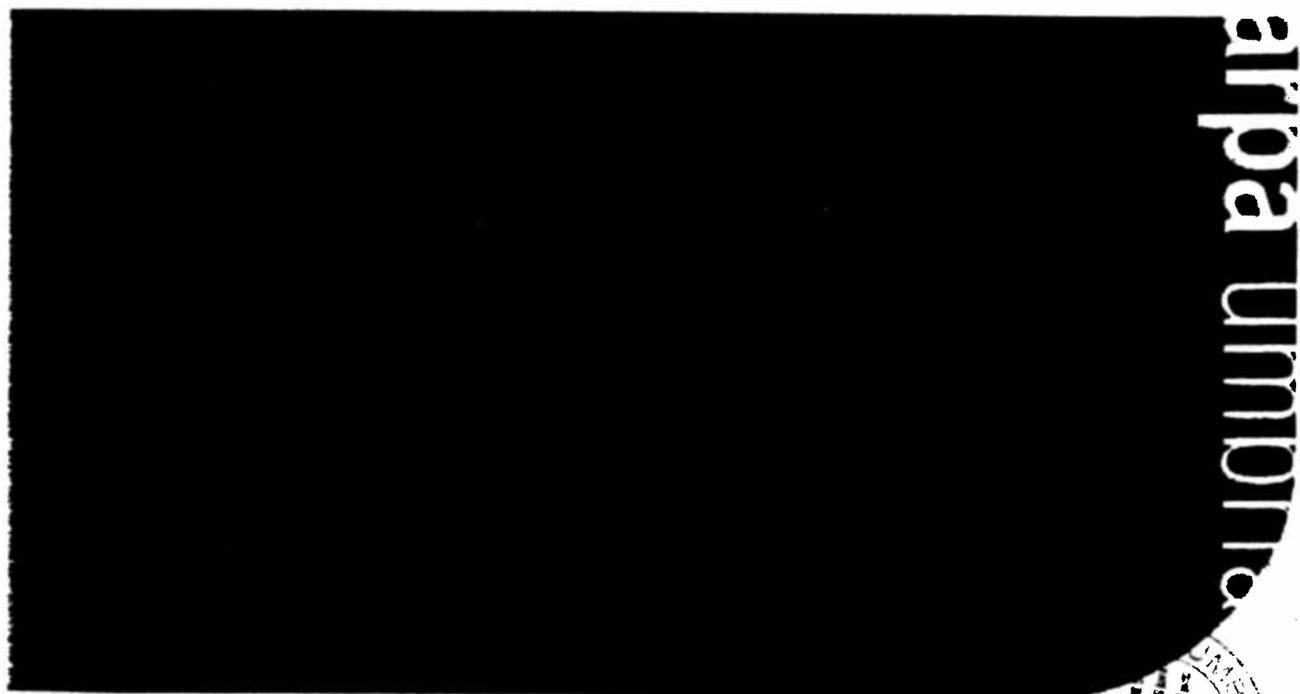


Allegato B)

**Autorizzazione Integrata Ambientale.
S.A.L.A.N. Soc. Anonima Laterizi Affini S.r.L. – Narni
Scalo (TR)**

Allegato 1 - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Ottobre 2010



arpa umbria



- PREMESSA.....**
- 1. FINALITA' DEL PIANO**
 - 2. ESECUZIONE DEL PIANO: CONDIZIONI GENERALI**
 - 2.1. Obbligo di esecuzione del Piano*
 - 2.2. Accesso ai punti di campionamento*
 - 2.3. Modalità di compilazione del Piano di Monitoraggio e Controllo*
 - 3. QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**
 - 4. OGGETTO DEL PIANO**
 - MODULO n° 1** – *Produzione*
 - MODULO n° 2** – *Consumo materie ausiliarie e chemicals*
 - MODULO n° 3** – *Consumo risorse idriche*
 - MODULO n° 4** – *Consumi Energia*
 - MODULO n° 5** – *Emissioni in acqua*
 - MODULO n° 6** – *Produzione e Gestione dei Rifiuti*
 - MODULO n° 7** – *Emissioni in Atmosfera*
 - MODULO n° 8** – *Rumore*
 - MODULO n° 9** – *Radiazioni*
 - MODULO n° 10** – *Monitoraggio degli indicatori di Performance*
 - 5. GESTIONE DELL'IMPIANTO**
 - 6. RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO**
 - 6.1. ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE**
 - 6.2. ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO**
 - 7. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO**
 - 7.1. GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI**
 - 7.1.1. Modalità di conservazione dei dati*
 - 7.1.2. Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del Piano*



Premessa

Piano di monitoraggio e controllo ai sensi del D.Lgs 18 Febbraio 2005, n. 59 recante “ Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, dell'Azienda **Salan S.r.L. di Narni Scalo, Terni**.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui “sistemi di monitoraggio” (Gazzetta ufficiale N.135 del 13 Giugno 2005, Decreto 31 Gennaio 2005 recante “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'Allegato I del decreto legislativo 4 Agosto 1999, n. 372 e smi).

1. FINALITÀ DEL PIANO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue (d'ora in poi sempre Piano) in attuazione dell'Art. 7 comma 6 del citato D.Lgs. n. 59 del 18 Febbraio 2005 ha le seguenti finalità:

- verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa;
- verifica della buona gestione dell'impianto;
- verifica delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) adottate.

2. ESECUZIONE DEL PIANO: CONDIZIONI GENERALI

2.1. Obbligo di esecuzione del Piano

Il gestore è tenuto con cadenza annuale a compilare il presente Piano di Monitoraggio e Controllo e a presentarlo all'Arpa, entro il 30 Aprile dell'anno successivo al monitoraggio, con le modalità di compilazione e trasmissione da stabilirsi a carico dell'Arpa Umbria

Il gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione secondo quanto riportato nelle tabelle contenute ai paragrafi successivi.

2.2. Accesso ai punti di campionamento

Il gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- a) effluente finale così come scaricato all'esterno del sito;
- b) punti di campionamento delle emissioni in atmosfera;



- c) punti di emissione sonore nel sito;
- d) area di stoccaggio dei rifiuti nel sito;
- e) scarichi in acque superficiali (se presenti);
- f) pozzi sotterranei nei siti (se presenti).

Il gestore dovrà inoltre consentire l'accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano.

2.3. Modalità di compilazione del Piano di Monitoraggio e Controllo

Il Piano di Monitoraggio e Controllo prende in esame le principali componenti ambientali e gestionali dell'impianto ed è costituito dai seguenti moduli:

MODULO n° 1 – Produzione

MODULO n° 2 – Consumo materie ausiliarie e chemicals

MODULO n° 3 – Consumo risorse idriche

MODULO n° 4 – Consumi Energia

MODULO n° 5 – Emissioni in acqua

MODULO n° 6 – Produzione e Gestione dei Rifiuti

MODULO n° 7 – Emissioni in Atmosfera

MODULO n° 8 – Rumore

MODULO n° 9 – Radiazioni

MODULO n° 10 – Monitoraggio degli indicatori di Performance

Per ciascuno di questi moduli, è di seguito specificato quali sono le informazioni richieste e sono forniti alcuni chiarimenti e indicazioni per la compilazione.

Qualora il Rapporto Istruttorio allegato all'Autorizzazione Integrata Ambientale preveda il controllo di ulteriori aspetti ambientali e gestionali non presenti nei Moduli da 1 a 10, il Gestore è tenuto a riportarli quali moduli integrativi.



3. QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

FASI	Gestore	Gestore	ARPA	ARPA	ARPA
	Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi	Controllo reporting
Consumi					
Materie prime e ausiliarie	Alla ricezione	Annuale	-	-	Annuale
Risorse idriche	Quindicinale	Annuale	-	-	Annuale
Energia	Mensile	Annuale	-	-	Annuale
Combustibili	Giornaliera	Annuale			Annuale
Acqua					
Misure periodiche qualità acque reflue	Come da rapporto istruttorio	Annuale	Come da rapporto istruttorio	Come da rapporto istruttorio	Annuale
Rifiuti					
Rifiuti in ingresso	Alla ricezione	Annuale	-	-	Annuale
Rifiuti prodotti	Come da rapporto istruttorio	Annuale	-	-	Annuale
Aria					
Misure periodiche	Come da rapporto istruttorio	Annuale	Come da rapporto istruttorio	Come da rapporto istruttorio	Annuale
Rumore					
Misure periodiche rumore sorgenti	Come da Rapporto Istruttorio	Triennale	Come da Rapporto Istruttorio	Come da Rapporto Istruttorio	Triennale
Radiazioni					
Misure periodiche	Come da rapporto istruttorio	Annuale	-	Come da rapporto istruttorio	Annuale
Indicatori di performance					
	-	-	-	Annuale	-

4. OGGETTO DEL PIANO

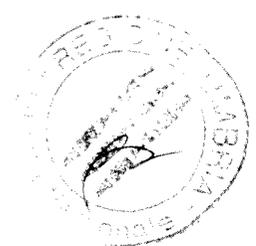
MODULO n° 1 – Produzione

La Tabella 1 deve essere compilata con i dati di produzione relativi all'anno a cui si riferisce il Piano di Monitoraggio, riportando le seguenti informazioni:

- reparto lavorazione¹;
- tipologia prodotto finito²;
- durata media del ciclo di lavorazione (giorni);
- quantità prodotta (t/anno);
- tipo di immagazzinamento dei sottoprodotti;
- sistema allontanamento scarti lavorazione.

Tabella 1 – Produzione

Reparto lavorazione	Tipologia prodotto finito	durata media del ciclo di lavorazione (giorni)	quantità prodotta (t/anno)	tipo di immagazzinamento dei sottoprodotti	sistema allontanamento scarti lavorazione



¹ Riportare i riferimenti planimetrici ei diversi reparti di lavorazione che sono stati utilizzati nella planimetria dell'impianto riportata in allegato alla domanda.

² Specificare se trattasi di blocchi in laterizio portanti o da tamponamento, forati o blocchi da solaio, ecc.

MODULO n° 2 – Consumo materie ausiliarie e chemicals

- **QUANTITA' DI MATERIE PRIME UTILIZZATE (Mp)**: la Tabella 2 deve essere compilata con i dati di consumo di materie prime relativi all'anno di riferimento, riportando le seguenti informazioni:
- ✓ descrizione;
 - ✓ fase di utilizzo;
 - ✓ stato fisico;
 - ✓ modalità di stoccaggio;
 - ✓ quantità espressa in Kg/anno,
 - ✓ modalità di misura;
 - ✓ riferimento a registrazioni aziendali e/o documenti di un eventuale Sistema di Gestione Ambientale.
- **QUANTITA' DI MATERIE AUSILIARIE E CHEMICALS**: la Tabella 3 deve essere compilata con i dati di consumo di materie prime relativi all'anno di riferimento, riportando le seguenti informazioni:
- ✓ descrizione;
 - ✓ fase di utilizzo;
 - ✓ stato fisico;
 - ✓ modalità di stoccaggio;
 - ✓ quantità espressa in Kg/anno,
 - ✓ modalità di misura;
 - ✓ riferimento a registrazioni aziendali e/o documenti di un eventuale Sistema di Gestione Ambientale.



Tabella 2 – Consumi materie prime

Descrizione	Fase di utilizzo	Stato Fisico	Modalità di stoccaggio	Quantità (kg/anno)	Modalità di riferimento	Frequenza di ricezione	Modalità di ricezione	Modalità di riferimento	Frequenza di ricezione	Modalità di ricezione	Reporting	Controllo ARPA
							Alla ricezione			Registro aziendale*	Annuale	Controllo reporting
							Alla ricezione			Registro aziendale*	Annuale	Controllo reporting
							Alla ricezione			Registro aziendale*	Annuale	Controllo reporting
TOTALE (kg/anno)												

* da concordare con l'Ente di controllo

Tabella 3 – Consumi materie ausiliarie e chemicals

Descrizione	Fase di utilizzo	Stato Fisico	Modalità di stoccaggio	Quantità (kg/anno)	Modalità di riferimento	Frequenza di ricezione	Modalità di ricezione	Modalità di riferimento	Frequenza di ricezione	Modalità di ricezione	Reporting	Controllo ARPA
							Alla ricezione			Registro aziendale*	Annuale	Controllo reporting
							Alla ricezione			Registro aziendale*	Annuale	Controllo reporting
							Alla ricezione			Registro aziendale*	Annuale	Controllo reporting
TOTALE (kg/anno)												

* da concordare con l'Ente di controllo



MODULO n° 3 – Consumo risorse idriche

La tabella 4 deve essere compilata con i dati di input e output idrici, prendendo in considerazione le seguenti tipologie di flussi:

- ✓ W_1 – acque prelevate da derivazione superficiale e destinate ad esclusivo uso industriale (fasi di lavorazione e pulizia);
- ✓ W_a – acque prelevate da acquedotto e destinate ad altro utilizzo di natura non industriale (acque per uso domestico, ecc.).

Nel caso in cui fossero presenti ulteriori tipologie di flussi idrici (es. acque prelevate da pozzo, acque inviate a depurazione, acque depurate rinviate al ciclo produttivo, ecc) ampliare la tabella 4 in modo da riportare le informazioni sugli ulteriori flussi.

Per ciascuno di questi parametri devono essere indicati:

- Punto di prelievo, con riferimento alle sigle riportate nell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata;
- Fasi di utilizzo;
- Quantità utilizzata, espresso in mc/anno,
- Modalità di misura (misura diretta, calcolo o stima),
- il riferimento a registrazioni aziendali e/o documenti di un eventuale Sistema di Gestione Ambientale,
- eventuali note.



Tabella 4: Consumo risorse idriche

Flussi	Punto di prelievo	Fase di utilizzo	Quantità	Modalità di misura		Frequenza	Modalità di registrazione	Reporting	Controllo
				Misura	Calcolo/stima				
Acque prelevate da derivazione superficiale (W_I)						Mensile	Registro aziendale*	Annuale	Controllo reporting
Acque prelevate da acquedotto ($W_{a,u}$)						Mensile	Registro aziendale*	Annuale	Controllo reporting

* da concordare con l'Ente di controllo



MODULO n° 4 - Consumo energia

La Tabella 5 deve essere compilata con i dati di consumo di energia termica ed elettrica; in particolare vengono presi in considerazione i seguenti parametri:

- ✓ ET – consumo di energia termica, espresso in kWh o in m³ di gas naturale,
- ✓ EE – consumo di energia elettrica prelevata dalla rete, espresso in kWh,

Per ciascuno di questi parametri devono essere riportati anche il riferimento a registrazioni aziendali e/o documenti di un eventuale Sistema di Gestione Ambientale ed eventuali note.

La Tabella 6 deve essere compilata con i dati relativi ai consumi di combustibili impiegati nel ciclo produttivo.

Per ciascuno di questi parametri devono essere indicati anche il riferimento a registrazioni aziendali e/o documenti di un eventuale Sistema di Gestione Ambientale ed eventuali note.



Tabella 5 – Consumi Energia

Dati	Punto di misura	Quantità	Metodo di misura	Riferimento alla legislazione	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo APPA
Consumo di energia termica (ET)					Giornaliera	Registro aziendale*	Annuale	Controllo reporting
Consumo di energia elettrica - Prelevata dalla rete (EE)					Giornaliera	Registro aziendale*	Annuale	Controllo reporting

* da concordare con l'Ente di controllo

Tabella 6 – Consumi di Combustibili

Tipologia	Base di utilizzo	Stato fisico	Quantità	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo APPA
						Mensile	Registro aziendale*	Annuale	Controllo reporting
						Mensile	Registro aziendale*	Annuale	Controllo reporting

* da concordare con l'Ente di controllo



MODULO n° 5 – Emissioni in acqua

Qualità delle acque: Scarichi di Acque Reflue Industriali

DATI DERIVANTI DAGLI AUTOCONTROLLI: la Tabella 7 deve essere compilata riportando i risultati delle analisi di autocontrollo eseguite sulle acque reflue industriali scaricate, in particolare deve essere indicato:

- ✓ il numero dello scarico (con riferimento alle sigle riportate nell’Autorizzazione Integrata Ambientale da rilasciarsi),
- ✓ il recapito dello scarico finale,
- ✓ la data del prelievo,
- ✓ la tipologia di campionamento
- ✓ le concentrazioni misurate per i diversi inquinanti specificati in tabella, espresse in mg/l³;
- ✓ il metodi di campionamento;
- ✓ il metodo di analisi.



³ Sono stati indicati in tabella i parametri di maggiore interesse, in particolare: pH, solidi sospesi, BOD₅, COD, piombo, cromo totale, cadmio, rame, zinco, nichel, arsenico e boro. Nel caso in cui in AIA sia richiesto il monitoraggio di altri parametri, anche questi dovranno essere indicati nel Modulo 3.2, modificando adeguatamente la relativa tabella.

Tabella 7 - Qualità delle acque: Inquinanti monitorati

Stazione	Punto di Prelievo	Data di prelievo	Parametro da analizzare	Valore	Unità di misura	Metodo di analisi	Metodo di riferimento	Frequenza	Reporting	Controllo (VPA)
									Annuale	Annuale
									Annuale	Annuale
									Annuale	Annuale
									Annuale	Annuale



MODULO n° 8 – Produzione e Gestione di Rifiuti

GESTIONE DEPOSITO TEMPORANEO: per ogni rifiuto devono essere riportate le seguenti informazioni (Tabella 8):

- ✓ descrizione della tipologia di rifiuto (come da Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06);
- ✓ codice CER (come da Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06);
- ✓ la fase di lavorazione in cui sono prodotti ;
- ✓ ubicazione del deposito (come ad planimetria Allegata alla Domanda di AIA);
- ✓ modalità del deposito (fusti, cisterne silos, ecc);
- ✓ quantità di rifiuto espressa in kg/anno;
- ✓ Ditta che effettua il ritiro dei rifiuti prodotti;
- ✓ La destinazione del rifiuto (All. B e C parte Quart D. Lgs 152/2006).

Tabella 8 – Gestione deposito temporaneo

Denominazione	Codice CER	Fase di lavorazione	Ubicazione	Modalità	Quantità	Ditta che effettua il ritiro	Destinazione	Modalità di registrazione del controllo	Reporting	Controllo
								Informatizzato	Annuale	Controllo reporting annuale Ispezione programmata
								Informatizzato	Annuale	Controllo reporting annuale Ispezione programmata
								Informatizzato	Annuale	Controllo reporting annuale Ispezione programmata
								Informatizzato	Annuale	Controllo reporting annuale Ispezione programmata



Tabella 9- Controllo rifiuti in ingresso

Descrizione parametro inquinante	Unità di Misura	Frequenza	Modalità di	Reporting	Controllo
Accettazione rifiuto		A stipulazione contratto			Ispezione programmata
Controllo visivo carico conferito		Ogni carico			
Registrazione peso, data, ora, del rifiuto conferito		Ogni carico	Informatizzato		Ispezione programmata
Controllo documentazione (FIR*, DdT**, bolle, autorizzazioni,)		Ogni carico	Informatizzato		Ispezione programmata
Verifica conformità del rifiuto		A lotto di campionamento	Informatizzato	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Quantità rifiuti conferiti	t/mese	Mensile	Informatizzato	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata



MODULO n° 7 - Emissioni in atmosfera

EMISSIONI CONVOGLIATE: Il gestore è tenuto a riportare le principali caratteristiche del punto di emissione, come previsto dalla Tabella 10. La tabella deve essere compilata con i seguenti dati tecnici:

- ✓ punto dell'emissione⁴;
- ✓ altezza dal suolo, espressa in m;
- ✓ sezione di emissione, espressa in m²;
- ✓ temperatura effluente, espressa in °C,
- ✓ velocità dell'effluente, espressa in m/s;
- ✓ sistema di abbattimento degli inquinanti impiegato.

Tabella 10 – Caratteristiche punto di emissione convogliati

Punto di emissione	Altezza dal suolo (m)	Sezione di emissione (m ²)	Temperatura effluente (°C)	Velocità effluente (m/s)	Sistema di abbattimento

EMISSIONI CONVOGLIATE - MONITORAGGIO INQUINANTI:

Il gestore dell'impianto è tenuto a monitorare i parametri e gli inquinanti indicati nel Rapporto Istruttorio riportando le seguenti informazioni (Tabella 11):

- ✓ punto di emissione;
- ✓ durata di funzionamento reale, cioè numero effettivo di ore/anno di funzionamento registrate, per l'emissione considerata, nell'anno di riferimento;
- ✓ durata di funzionamento autorizzata in AIA per l'emissione considerata, espressa in ore/anno;
- ✓ portata massima autorizzata in AIA per l'emissione considerata, espressa in Nm³/h,
- ✓ concentrazione limite dell'inquinante autorizzata in AIA per l'emissione considerata, espressa in mg/Nm³,
- ✓ portata misurata, espressa in Nm³/h,
- ✓ concentrazione dell'inquinante misurata, espressa in mg/Nm³;
- ✓ frequenza degli autocontrolli prescritta in AIA per l'emissione considerata, espressa in numero di mesi.

⁴ I numeri delle emissioni indicati devono corrispondere alle sigle identificative dei diversi punti di emissione indicate nella documentazione di domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale e autorizzate dall'AIA da rilasciare.



In Tabella 12 è riportato un elenco non esaustivo dei metodi standard di riferimento per la misura degli inquinanti.

EMISSIONI DIFFUSE, FUGGITIVE E MONITORAGGIO QUALITÀ DELL'ARIA ESTERNA:

Il Gestore dell'impianto è tenuto a riportare nel presente Piano una sezione specifica relativa a tali aspetti qualora previsti nel Rapporto Istruttorio allegato all'Autorizzazione Integrata Ambientale.

In particolare per le emissioni diffuse si richiede di indicare:

- il punto di emissione;
- l'inquinante;
- la modalità di prevenzione;
- il grado di significatività che può essere espresso come basso, medio o alto.

Per le emissioni fuggitive si richiede di indicare:

- il punto di emissione;
- l'inquinante;
- la modalità di prevenzione;
- il grado di significatività che può essere espresso come basso, medio o alto.

Nel caso in cui sia previsto dal Rapporto Istruttorio, alla Prescrizione 1 "Emissioni Atmosfera", il monitoraggio in continuo per alcuni parametri e sostanze inquinanti nei punti di emissione autorizzati, si dovrà concordare con l'Ente di Controllo la forma e il contenuto della reportistica annuale a proposito.

Il Gestore deve inoltre dotarsi di un software in grado di elaborare i valori misurati. Le medie orarie, quelle giornaliere e quelle mensili devono essere registrate su un report (rispettivamente giornaliero, mensile ed annuale) in cui siano riportate le concentrazioni, i superamenti, i valori di disponibilità, ecc.

Tabella 12 - Inquinanti monitorati - metodi standard di riferimento

Inquinante	Metodi		Normativa	
	UNICHIM	UNI	CEN	ISO
SO ₂ (metodo manuale - spettrofotometrico)	M.U. 541 del Man. 122	UNI 9967 (sostituisce M.U. 541)	Bozza in preparazione c/o TC264 WG 16	ISO 7934 ISO 11632
SO ₂ (gravimetrico)	M.U. 540 del Man. 122	UNI 10246-1 (sostituisce M.U. 540)		
SO ₂ (turbidimetrico)	M.U. 507 del Man. 122	UNI 10246-2 (sostituisce M.U. 507)		
SO ₂ (metodo automatico)		UNI 10393	Bozza in preparazione c/o TC264 WG 16	ISO 7935
NO _x (metodo manuale-)	M.U. 544 del Man. 122	UNI 9970 (sostituisce M.U. 544)	Bozza in preparazione c/o TC264 WG 16	ISO 11564
NO _x (metodo automatico)	M.U. 587 del Man. 122	UNI 10878 (ritirata la UNI 10392 che sostituiva M.U. 587)	Bozza in preparazione c/o TC264 WG 16	ISO 10849
CO	M.U. 543 del Man. 122	UNI 9969 (sostituisce M.U. 543)	Bozza in preparazione c/o TC264 WG 16	ISO 12039
Gas combustibili	M.U. 542 del Man. 122	UNI 9968 (sostituisce M.U. 542)		
COV (metodo manuale - determinazione dei singoli composti)	M.U. 631 del Man. 122	UNI EN 13649 (sostituisce 10493 che sostituiva M.U. 631)	EN 13649	
Carbonio Organico Totale (metodo automatico)		UNI EN 12619 + UNI EN 13526 (hanno sostituito la UNI 10391)	EN 12619 (C < 20 mg/m ³) + EN 13526 (C > 20 mg/m ³)	
Polveri (manuale)	M.U. 402, 494 e 811 del Man. 122	UNI EN 13284-1 (sostituirà UNI 10263 che ha sostituito i M.U. 402 e 494)	EN 13284-1	ISO 9096 (in revisione) ISO/FDIS 12141
Polveri (metodo automatico)			prEN 13284-2	ISO 10155
Velocità e portata	M.U. 422 e 467 del Man. 122	UNI 10169 (sostituisce i 2 M.U., revisione pubblicata nel 2001)		ISO 14164 ISO 10780
Amianto	M.U. 853 del Man. 122	UNI ISO 10397 (in pubbl.)		ISO 10397
Cloro		UNI EN 1911-1,2 e 3	EN 1911-1,2 e 3	
HCl	M.U. 607 e 621 del Man. 122			
HF		UNI 10787		
Fluoruri	M.U. 588 e 620 del Man. 122			ISO/CD 15713 ISO/FDIS 11338-1,2
IPA	M.U. 825 del Man. 122 e M.U. 871-90			
PCDD/PCDF	M.U. 825 del Man. 122	UNI EN 1948-1,2 e3	EN 1948-1,2 e3	
Mercurio	M.U. 589 del Man. 122 + Met. ISS allo studio	UNI EN 13211	EN 13211	
Metalli	M.U. 723 del Man. 122 + Met. ISS allo studio		prEN 14385	
Ammoniaca	M.U. 632 del Man. 122			
Solfuro di idrogeno	M.U. 634 del Man. 122	Rev. M.U. 634 allo studio		
Silice cristallina	M.U. 633 del Man. 122 (quarzo nelle polveri)	UNI 10568		
Acrilonitrile	M.U. 758 del Man. 122			
PCB	M.U. 825 del Man. 122			
Nebbie oleose	Determinate con lo stesso metodo manuale per le polveri			
Sistema di monitoraggio in continuo	D.M. 21/12/95 e smi.			



MODULO n° 8 - Rumore

Si richiede di effettuare una campagna di rilievi acustici, con la cadenza indicata nel Rapporto Istruttorio allegato all'Autorizzazione Integrata Ambientale, da parte di un tecnico competente in acustica, presso i principali recettori sensibili e al perimetro dello stabilimento. Tale campagna di misura dovrà consentire di verificare il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa di riferimento:

1. i livelli di immissione sonora vanno verificati in corrispondenza di punti significativi nell'ambiente esterno e abitativo;
2. per ognuno dei punti individuati per il monitoraggio devono essere fornite le informazioni riportate nella tabella seguente.

Il Gestore è tenuto a riportare eventuali esposti presentati da soggetti interessati per eccessiva rumorosità generata dalla Ditta.

Tabella 13 - Rumore

Classe di rumore	Descrizione del punto di misura	Classe di rumore (L _{eq})	Valore di riferimento (dB(A))	Classe di rumore (L _{eq})	Metodo di misura (standard)	Classe di rumore (L _{eq})	N

MODULO n° 9 – Radiazioni (se previsto dal rapporto istruttorio AIA)

Il Gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare i controlli radiometrici su materie prime o rifiuti in ingresso all'impianto riportando le informazioni previste da Tabella 14.

Tabella 14 – Controlli radiometrici

Materiale Controllato	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
		Come da rapporto istruttorio	Registro aziendale*
		Come da rapporto istruttorio	Registro aziendale*

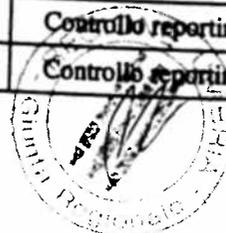
* da concordare con l'Ente di controllo

MODULO n° 10 – Monitoraggio degli indicatori di performance

Nel caso in cui venga fornito al Gestore, da parte di Arpa Umbria, il supporto elettronico per la compilazione del Piano di Monitoraggio e Controllo, questo consentirà di calcolare gli indicatori di performance (Tabella 15) con i quali monitorare annualmente il funzionamento dell'impianto: devono essere compilati esclusivamente gli indicatori rappresentativi.

Tabella 15: Monitoraggio degli indicatori di performance (compilare le soli pari di interesse dell'autorizzazione)

Indicatore e sua descrizione	Unità	Frequenza	Controllo Arpa
Consumo specifico materie ausiliarie*	t/t	Annuale	Controllo reporting
Consumo idrico totale	m ³	Annuale	Controllo reporting
Fattore riutilizzo acque reflue	%	Annuale	Controllo reporting
Consumo idrico specifico*	m ³ /t	Annuale	Controllo reporting
Consumo specifico medio di energia termica riferito all'unità di rifiuto prodotto*	GJ/t	Annuale	Controllo reporting
Consumo specifico medio di energia elettrica riferito all'unità di rifiuto prodotto*	GJ/t	Annuale	Controllo reporting
Consumo specifico totale medio di energia riferito all'unità di rifiuto prodotto*	GJ/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione SOV**	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione sostanze basiche**	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione acidi inorganici**	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione Polveri**	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione Cd e suoi composti**	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione Be e suoi composti**	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione As e suoi composti**	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione Cr VI e suoi composti**	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione Co e suoi composti**	g/t	Annuale	Controllo reporting



Indicatore e sua descrizione	UM	Reporting	Controllo Arpa
Fattore emissione Hg e suoi composti**	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione Tl e suoi composti**	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione Se e suoi composti**	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione Te e suoi composti**	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione Ni e suoi composti**	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione Sb e suoi composti**	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione Cn e suoi composti**	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione Pb e suoi composti**	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione Cu e suoi composti**	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione Sn e suoi composti**	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione V e suoi composti**	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione Zn e suoi composti**	g/t	Annuale	Controllo reporting

* tutti i consumi specifici vanno espressi conformemente all'unità di misura utilizzata per la produzione;

**devono essere calcolati solo i fattori di emissione relativi alle sostanze inquinanti presenti nella tabella 12; essi devono essere espressi conformemente all'unità di misura utilizzata per la produzione.



5. GESTIONE DELL'IMPIANTO

Nell'ambito del monitoraggio dell'impianto e/o delle fasi produttive, individuare, se presenti, i punti critici⁵ e compilare la Tabella 16 riportando i relativi controlli (sia sui parametri operativi che su eventuali perdite) e gli interventi manutentivi.

Tabella 16 - Controlli sui punti critici

Impianto/fase di processo	Parametri				Perdite	
	Parametri di processo	Frequenza dei controlli	Fase ⁶	Modalità ⁷	Sostanza ⁸	Modalità di registrazione dei controlli

Qualora all'interno dell'impianto siano presenti delle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico, il Gestore è tenuto a indicare la metodologia e la frequenza di controllo come indicato nella tabella seguente.

Tabella 9 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento, etc.)

Struttura di contenimento	Frequenza di controllo	Procedura	Modalità di registrazione	Controlli Arpa
Vasca di prima pioggia	Verifica d'integrità strutturale	Come da rapporto istruttorio o da procedura del Gestore	Compilazione registro	Ispezione programmata
Platee/bacini di contenimento	Verifica visiva d'integrità e tenuta	Come da rapporto istruttorio o da procedura del Gestore	Compilazione registro	Ispezione programmata
Serbatoi	Controllo livelli e Verifica visiva d'integrità strutturale	Come da rapporto istruttorio o da procedura del Gestore	Compilazione registro (in caso di anomalie)	Ispezione programmata
Fusti/cisternette	Verifica visiva d'integrità e tenuta	Come da rapporto istruttorio o da procedura del Gestore	Compilazione registro (in caso di anomalie)	Ispezione programmata
....				



⁵ Punto critico: fase dell'impianto o parte di esso (linea), incluso gli impianti di abbattimento connessi, per i quali il controllo del corretto funzionamento garantisce il rispetto dei limiti emissivi autorizzati e/o il cui malfunzionamento potrebbe comportare un impatto negativo sull'ambiente.

⁶ Specificare se durante la fase d'indagine l'impianto è a regime, in fase di avviamento o di arresto

⁷ Descrivere il tipo di monitoraggio (per es. automatico, manuale, visivo, strumentale)

⁸ Inquinanti derivanti da un evento anomalo che fa deviare il processo dalle normali condizioni di esercizio

6. RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente piano

Tabella 18 – Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

Soggetti	Affiliazione	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto		
Autorità competente	Regione Umbria	
Ente di controllo	ARPA	

6.1 ATTIVITÀ A CARICO DEL GESTORE

Il gestore deve svolgere tutte le attività previste per la compilazione del seguente piano, anche avvalendosi di una società terza contraente. Nella tabella seguente devono essere riportate le attività svolte dalla società terza contraente.

Tabella 19 – Attività a carico di società terze contraenti

Tipologia di interventi	Frequenza	Componente ambientale interessata	Numero di interventi	Totale interventi nel periodo di validità del piano

6.2 ATTIVITÀ A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente piano è parte integrante, l'Arpa in qualità di ente di controllo svolge le seguenti attività previste dal rapporto istruttorio A.I.A.

Tabella 20 – Attività a carico dell'ente di controllo

Scarico acque reflue industriali	Annuale	Parametri con valori limiti Tab.3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/06 e s.m.i.
Emissione in atmosfera Camino, E8 e a rotazione tra E3, E4, E5	Annuale	Parametri con valori limiti espressi
Rumore ambientale	Ogni 3 anni o in caso di modifiche sostanziali	Rumore ambientale
Audit completo sugli aspetti gestionali e prescrittivi dell'autorizzazione	Triennale	Verifica di conformità alle prescrizioni dettate



7. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

7.1 GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

7.1.1 Modalità di conservazione dei dati

Il gestore è tenuto a conservare a disposizione dell'Arpa sezione attività centralizzate P.O. VIA e Rischio Antropico, per il periodo di validità dell'AIA, su idoneo supporto informatico tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo.

7.1.2 Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del Piano

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati all'ARPA con le frequenze e la relativa modulistica indicate nelle tabelle contenute nei diversi capitoli del presente piano. Il gestore è tenuto con cadenza annuale a compilare il presente Piano di Monitoraggio e Controllo e a presentarlo all'Arpa Sezione Territoriale Competente per Territorio e p.c. Sezione attività centralizzate P.O. VIA e Rischio antropico, entro il 30 Aprile dell'anno successivo al monitoraggio, con le modalità di compilazione e trasmissione da stabilirsi a carico dell'Arpa Umbria.


Regione Umbria
Giunta Regionale

La presente copia, composta di n. 82

fasciat 2, è conforme all'originale.

Perugia, 21/01/2011

IL RESPONSABILE
Troisi Marco

